

Scheda del documento

27 luglio 1529, Locarno

Cessione e assegnazione / Instrumentum iurisdictionis et assignationis insolutum

Bernardo «Fatus» Abbodio di Ascona aveva venduto ad Aurelio del fu Giovanni Grandi Orelli di Locarno, un appezzamento di terreno vignato nel territorio di Ascona «in Monecia» al prezzo di 154 lire imperiali e Aurelio lo aveva locato al detto Bernardo al canone di 3 brente di vino o mosto per il primo anno e 6 brenta per gli anni successivi. Ora Aurelio, agente a nome proprio e del fratello Giorgio, assegna detto canone al convento di S. Francesco di Locarno e cede ai frati di detto convento 20 lire imperiali, che vengono pagate agli eredi di Bernardino «Cataney Mozoti» di Locarno per un debito contratto dai frati, e 13 lire imperiali, di cui i frati erano debitori nei confronti di Aurelio. Aurelio cede il totale di 187 lire imperiali a condizione che i frati celebrino le messe di S. Gregorio all'altare dell'Immacolata Concezione di Maria Vergine nella chiesa di S. Francesco, 30 in memoria dell'anima del defunto frate Giovanni Orelli, 30 in memoria del defunto frate «Oliverii» e 30 in memoria del defunto Pompeo fratello di Aurelio. Infine stabilisce che qualora detto Bernardo volesse ricuperare i suoi beni, le 154 lire sono destinate all'acquisto di un fondo.

Notaio rogatario: Iohannes Aluisius p.i.a.n. constitutus f.c. ser Iohannis Petri olim domini Aluisii de Orello de Locarno.

Originale; lat.

ASTi, Pergamene, Convento di S. Francesco (Locarno) 118

620 x 360 mm, righe 93. Foro nel margine inferiore, risalente alla lavorazione della pelle, altri fori di medie dimensioni nella parte sinistra, dovuti a roscatura.